

IL PROGETTO PRESENTATO "AGRI-CULTURA", UN PIANO PER L'ALLESTIMENTO DI UN MUSEO DIFFUSO CAPACE DI RIUNIRE I MATERIALI DI DIVERSE REALTÀ SPARSE NELLA PROVINCIA

Viaggio nel passato da raccontare

«Allestiremo postazioni multimediali in ogni struttura per rendere fruibile il patrimonio dei vari musei»

FABIO RAVERA

Un viaggio a tappe e "in alta definizione" nella cultura, nell'ambiente e nella storia dell'alimentazione del territorio, attraverso l'allestimento di un grande museo diffuso, composto da diverse realtà sparse nella provincia, tecnologico e interattivo. È questo l'obiettivo di "AgriCultura", progetto che vede coinvolti enti pubblici e privati guidati da due imprese culturali e creative, Aedo e Mémosis.

"AgriCultura" fa parte dei 32 progetti per il Lodigiano che rientrano nel bando 2015 della Fondazione comunitaria della Provincia di Lodi. Chiunque potrà finanziare il 25% del costo ancora da coprire (su un totale di 25mila euro) donando a favore del progetto entro il 30 giugno, con la causale «Bando 2015/01/023 - AgriCultura». Alla rete hanno aderito molte strutture del territorio, tra cui l'Archivio storico di Lodi, il Piccolo museo dei lavori umili di Borghetto Lodigiano, il Museo lombardo di storia dell'agricoltura di Sant'Angelo, L'Ecomuseo Le Cascine di Terranova dei Passerini, il Mulino di Abbadia Cerreto, il Museo del lavoro povero di Livrago, il Museo del presepio di Salezano e l'oratorio di San Biagio in Rossate. «Il progetto ci dà la possibilità di fare rete e costruire contatti in tutto il territorio - spiega Sara Fava dell'Archivio storico comunale di Lodi in apertura della conferenza stampa di presentazione -. E in questo modo potremo valorizzare il nostro archivio e quello degli altri enti». La rete verrà costituita attraverso allestimenti multimediali con percorsi narrativi digitali, complementari tra loro, per un percorso di scoperta della cultura agricola e agroalimentare del Lodigiano. «Speriamo che il progetto possa essere valorizzato - afferma Daniela Fusari di Mémosis -, ora bisogna trovare il restante 25% del finanziamento». Maddalena Camera di Aedo ha quindi illustrato come si snoderà questo percorso: «Allestiremo postazioni multimediali e innovative all'interno di ogni struttura in modo che gli utenti possano fruire del patrimonio dei vari musei. "AgriCultura" vuole essere un punto di partenza per costruire un bacino turistico, lodigiano e non, coinvolgendo anche le scuole nell'elaborazione dei contenuti». Il tutto per innescare un circolo virtuoso di promozione territoriale con l'offerta di servizi di qualità nei settori della mobilità sostenibile, delle strutture di accoglienza, dell'agroalimentare, della cultura e dell'ambiente. «Abbiamo un passato da raccontare e riscoprire attraverso la tecnologia - spiega Simonetta Pozzoli, assessore comunale alla cultura -. L'amministrazione ha accolto molto favorevolmente questo progetto che ci permetterà anche di valorizzare il grande patrimonio dell'Archivio».

AGRI-CULTURA

Bando per il finanziamento del 25% dell'importo del progetto Entro il 30 giugno



PRESENTAZIONE I rappresentanti delle diverse realtà coinvolte nel progetto "AgriCultura"

LODI



SCUOLA PER L'EXPO: DOMO EMIGRANTES OGGI IN CONCERTO ALL'ISTITUTO VOLTA

Il folk dei Domo Emigrantes sbarca all'auditorium dell'Istituto Volta di Lodi. L'appuntamento è in programma domani sera alle 21 (ingresso libero) nell'ambito del "Progetto scuola per Expo". Il gruppo lodigiano è tornato alla ribalta discografica con l'album "Kolymbetra", frutto di un lungo percorso di ricerca all'insegna della contaminazione. Lo stile dell'ensemble formato da Stefano Torre, Filippo Renna, Luca Consolandi, Donato Pugliese e Ashti Abdo è un mix di tradizione popolare del Sud Italia con echi del Mediterraneo, arricchito da elementi etnici e sfumature jazz.

FESTA DEL TESSERAMENTO ■ IL 7 GIUGNO IN CONCERTO GRATUITO A LODI MANAMI HAMA E GIANFRANCO IUZZOLINO

Due star "in regalo" con gli Amici della Lirica



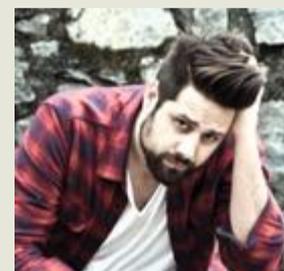
VOCE Il soprano Manami Hama

Il soprano Manami Hama, che si è recentemente esibita in Giappone davanti all'imperatore, e il pianista Gianfranco Iuzzolino, che ha collaborato con il teatro dell'Opera di Lione, il Ponchielli di Cremona e numerosi altri teatri in Europa e nel mondo: ecco gli ospiti della festa del tesseramento degli Amici della Lirica Giuseppina Strepponi. La festa si terrà domenica 7 giugno alle 16 al liceo Verri, in viale Giovanni XXIII a Lodi. «Il concerto è gratuito e aperto a tutta la città - annuncia il presidente degli Amici della Lirica, Ester Vailati -. Aspettiamo, oltre ai soci, chi volesse partecipare a questo pomeriggio domenicale dedicato al bel canto». Il programma prevede nella prima parte l'esecuzione di brani dalle opere *La Sonnambula* di Vincenzo Bellini, *l'Aida* di Giuseppe Verdi, *Vecchia Vienna* di Leo-

poldo Godowsky, *Mefistofele* di Arrigo Boito, *La Bohème* e *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini. Nella seconda parte arie di Giorgio Federico Haendel, Giacomo Puccini, Ruggero Leoncavallo, Schubert - Melchior, C. A. Bixio. Il soprano Manami Hama si è distinta per l'interpretazione dei ruoli delle prime donne verdiane e delle eroine pucciniane. Il pianista Gianfranco Iuzzolino è stato, nel 2001, tra i curatori della rassegna *Verdi ridotto* nel ridotto del teatro Regio di Parma. Insieme formano un duo non soltanto per la fitta attività concertistica, ma anche per la ricerca, lo studio e il recupero del repertorio dimenticato dell'Ottocento. A Lodi si esibiscono dunque per il concerto gratuito promosso dagli Amici della Lirica e sostenuto da Città di Lodi, Provincia di Lodi, Fondazione Banca

DOMANI A VIZZOLO

DANIELE RONDA: «IL MIO INNO ALLA DIVERSITÀ»



Dopo il successo ottenuto sul palco del Concerto del Primo Maggio, dove ha fatto ballare il pubblico con alcuni brani del suo repertorio folk (tra cui la travolgente "La birra e la musica"), Daniele Ronda è pronto a scaldare anche il pubblico di Vizzolo Predabissi: appuntamento domani sera (alle 21) in piazza Puccini per una nuova tappa del suo "Diversità Tour". Per l'occasione Daniele Ronda proporrà i brani del suo travolgente repertorio folk (tratti dal suo ultimo disco "La Rivoluzione" e dai precedenti "Daparte in folk" e "La sirena del Po") accompagnato da Sandro Allario (fisarmonica, pianoforte, organo hammond). Verrà inoltre presentato live "Inno alla diversità", brano scritto da Ronda per celebrare le diverse culture locali italiane come ricchezza del nostro Paese. «La parola "diverso" spaventa e disturba le persone, in qualsiasi accezione la si intenda - spiega il cantautore piacentino -. A far paura è la sua forza, che le permette di entrare dentro di noi e mettere in luce i nostri limiti: perché ritengo che la paura verso "l'altro" sia in realtà la paura verso quegli angoli di noi che rifiutiamo o vogliamo nascondere». Il videoclip del brano è stato realizzato in duetto con il leader dei calabresi Taran-Project, Mimmo Cavallaro, altra voce autorevole del panorama World italiano.

Raffaella Bianchi